



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 31/05/2022

Proposta n. 33 del 30/05/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2022 (PERIODO REGOLATORIO 2022-2025) E DEL PIANO TARIFFARIO TARI - TASSA SUI RIFIUTI - PER L'ANNO 2022.

L'anno duemilaventidue il giorno trentuno del mese di Maggio alle ore 20:13 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione urgente, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale		X	
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale		X	
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale	X		
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale		X	
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 21 3

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presidente del Consiglio Ceglie Lorenzo

Risulta consigliere anziano il Sig. Marchese M.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Vice Segretario Comunale, dott. Giuseppe Piana.

Il Vice Segretario Generale dott. Giuseppe Piana

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

Nicotra R., Vazzano T.A. e Privitera M.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art.1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art.1, comma 738, della L. 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art.1, comma 527, della L. 27/12/2017, n.205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- la delibera ARERA n.363/2021/R/Rif del 03/08/2021 ha definito il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2), da applicarsi con decorrenza dal 1° gennaio 2022;
- l'art.1, comma 702, della L. 27/12/2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446;
- l'art.1, comma 654, della L. 27/12/2013, n.147 stabilisce in ogni caso che, con le tariffe TARI deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art.15, del D.Lgs. 13/01/2003, n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art.1, comma 683, della L. 27/12/2013, n.147 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'art.3, comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30/12/2021 n.228 (cd. Decreto Milleproroghe), convertito con modificazioni in L. 25/02/2022 n.15, ha disposto la proroga al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Misterbianco è presente e operante la Società per la Regolamentazione del servizio Rifiuti (SRR) Catania Area Metropolitana, quale Ente di governo dell'ambito, previsto ai sensi del D.L. 13/08/2011, n.138, convertito dalla L. 14/09/2011, n.148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalle delibere ARERA n.443/2019/R/Rif del 31/10/2019 e n.363/2021/R/Rif del 03/08/2021;

Vista la deliberazione della G.M. n.86 del 22/04/2022 con la quale è stato approvato lo schema del piano economico finanziario (PEF) anno 2022 (periodo regolatorio 2022-2025), e richiamatene le motivazioni, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate;

Rilevato che la SRR Catania Area Metropolitana ha validato il PEF relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2022 (periodo regolatorio 2022-2025), giusta allegata attestazione di validazione prot. n.31959 del 30/05/2022;

Esaminato il PEF validato dalla SRR Catania Area Metropolitana, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il quale, ai sensi della delibera ARERA n.363/2021/R/Rif del 03/08/2021, espone un costo complessivo di € 6.691.187,55 suddiviso tra costi fissi e costi variabili, escluse le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 che ammontano complessivamente ad € 502.323,78 (di cui € 474.867,98 per proventi da lotta all'evasione ed € 27.455,80 per contributo MIUR), comprendente le seguenti **componenti di costi variabili**:

- CRTa costo raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati art.7 e comma 8.3 (all.A delibera ARERA n.363/2021/R/Rif);
- CTSa costo trattamento e smaltimento rifiuti urbani art.7 e al comma 8.4 (all.A delibera ARERA n.363/2021/R/Rif);
- CTRa costo trattamento e recupero all'art.7 e al comma 8.6 (all.A delibera ARERA 363/2021/R/Rif);
- CRDa costo raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati art.7 e al comma 8.5 (all.A delibera ARERA n.363/2021/R/Rif);
- COI costi operativi incentivanti variabili;
- ricavi derivanti dai corrispettivi CONAI rivisti con il fattore di sharing;

- proventi dalla vendita di materiali e energia derivata dai rifiuti rivisti con il fattore di sharing;
- Gradualità e conguaglio relativa ai costi variabili 2020 e 2021;

e le seguenti **componenti di costi fissi**:

- CSL costi attività di spazzamento e lavaggio;
- CC costi comuni;
- CK costi uso del capitale;
- COI costi operativi incentivanti fissi;
- conguaglio relativi ai costi fissi 2020 e 2021;

Preso atto che, per il PEF 2022, è stato rispettato il margine di crescita rispetto il precedente anno;

Tenuto conto che il predetto piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, sottoscritta dal Sindaco pro-tempore Dott. Giuseppe marco Corsaro, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Visto l'art.12 del vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria (con i poteri del C.C.) n.16 del 24/08/2020, in ordine alla correttezza della procedura di approvazione del PEF;

Ritenuto che occorre procedere alla contestuale approvazione del Piano tariffario TARI per l'anno 2022;

Vista la deliberazione della G.M. n.18 del 31/01/2022, con la quale si è provveduto alla determinazione di scadenze e rate di versamento TARI per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 49, comma 3, punto 3.4 del predetto regolamento;

Considerato che, a seguito della quantificazione e riclassificazione dei costi totali di cui al PEF per l'anno 2022 nonché delle utenze presenti nella banca dati comunali, sono state elaborate le **tariffe TARI 2022**, predisposte dal IV Settore Funzionale "Entrate Tributarie Locali", di cui all'**allegato "Tariffe TARI 2022 Utenze domestiche UD"** e all'**allegato "Tariffe TARI 2022 Utenze non domestiche UND"** e ritenuto di dover procedere alla loro approvazione, per assicurare la copertura integrale ai costi del servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti, per complessivi € 6.691.187,55 IVA inclusa, al netto di € 502.323,78 per detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021;

Preso atto, con particolare riferimento ai criteri di determinazione delle tariffe TARI:

- che la tariffa per l'anno 2022 è stata elaborata secondo i criteri del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27/04/1999, n.158, determinata tenendo conto dei costi consuntivi iscritti nel bilancio consuntivo per l'anno 2020 (*anno n-2*), di cui al PEF anno 2022 (periodo regolatorio 2022-2025), aggiornato secondo gli indici ISTAT di cui all'allegato A) alla ARERA n.363/2021/R/Rif del 03/08/2021;
- che i costi di cui al PEF anno 2022, da coprire attraverso la **parte fissa (TF) della tariffa TARI** per l'anno 2022 sono pari a complessivi € 2.529.918,81 IVA inclusa;
- che i costi di cui al PEF anno 2022, da coprire attraverso la **parte variabile (TV) della tariffa TARI** per l'anno 2022 sono pari a complessivi € 4.161.268,73 IVA inclusa;
- che i soggetti passivi sono suddivisi, secondo quanto previsto dall'allegato 1 al D.P.R. 27/04/1999, n.158, nelle due categorie **Utenze Domestiche (UD)** e **Utenze Non Domestiche (UND)**, le prime ripartite in 6 (sei) categorie, corrispondenti al numero dei componenti il nucleo familiare, le seconde ripartite in 30 (trenta) categorie omogenee, come previsto dal predetto decreto;
- che la copertura integrale dei costi del servizio è posta per il 59% a carico delle **Utenze Domestiche (UD)** e per il 41% a carico delle **Utenze Non Domestiche (UND)** e che, conseguentemente, la ripartizione dei costi fissi e variabili da coprire attraverso la tariffa TARI anno 2022 risulta essere la seguente:

Costi TF+TV Utenze Domestiche (UD)

- Costi Fissi (59% di € 2.529.918,81) € 1.492.652,10;
 - Costi Variabili (59% di € 4.161.268,73) € 2.455.148,55;
- per un totale di € 3.947.800,65 IVA inclusa

Costi TF+TV Utenze Non Domestiche (UND)

- Costi Fissi (41% di € 2.529.918,81) € 1.037.266,71;
 - Costi Variabili (41% di € 4.161.268,73) € 1.706.120,18;
- per un totale di € 2.743.386,89 IVA inclusa

- che i costi, come sopra riclassificati, costituiscono la base di calcolo della TARI anno 2022, alla quale sono stati applicati i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 al D.P.R. 27/04/1999, n.158;
- che il numero dei soggetti passivi è desunto da:
 - banca dati tributaria TARI, che contiene i contribuenti censiti;
 - l'attività impositiva, finalizzata al recupero evasione/elusione TARI (in tale fase, è previsto l'incrocio della banca dati di cui al precedente punto, con quella anagrafica, tributaria, catastale, e dell'Ufficio Commercio comunale);

Ritenuto, per quanto sopra, di procedere:

- all'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2022 (periodo regolatorio 2022-2025) validato dalla SRR Catania Area Metropolitana, e dei relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, i quali dovranno essere trasmessi ad ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art.7, comma 7.6, della delibera ARERA n.363/2021/R/Rif del 03/08/2021 e del comunicato "*Raccolta dati: Tariffa Rifiuti 2022-2025*" del 12/04/2022;
- alla contestuale approvazione del Piano tariffario TARI per l'anno 2022, predisposto dal Responsabile del IV Settore Funzionale "Entrate Tributarie Locali", costituito dall'**allegato "Tariffe TARI 2022 Utenze domestiche UD"** e dall'**allegato "Tariffe TARI 2022 Utenze non domestiche UND"**, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Visto l'art.1, comma 688, della L. 27/12/2013, n.147, nella parte in cui prevede che "[...] il comune è tenuto ad effettuare l'invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, esclusivamente in via telematica, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico [...];

Visto l'art.1, comma 169, della L. 27/12/2006, n.296, in ordine alla data di efficacia della presente deliberazione;

Visto l'art. 239, comma 1, lett. b), num. 7), D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, in ordine alla necessità di acquisire il parere preventivo dei revisori;

Vista la delibera ARERA n.363/2021/R/Rif del 03/08/2021;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, la L.R. 23/12/2000, n. 30 e l'O.R.EE.LL., e loro successive modifiche ed integrazioni;

PROPONE

Per le motivazioni in premessa, che si intendono integralmente trascritte e riportate:

➤ di approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) dei costi del servizio integrato di gestione dei rifiuti anno 2022 (periodo regolatorio 2022-2025) e i relativi allegati, redatto secondo i criteri previsti dal nuovo metodo MTR-2 e validato dalla SRR Catania Area Metropolitana e, per gli effetti, approvare il Piano tariffario TARI per l'anno 2022, elaborato dal IV Settore Funzionale "Entrate Tributarie Locali", come dalle seguenti tabelle:

1) **allegato "Tariffe TARI 2022 Utenze domestiche UD"**

2) **allegato "Tariffe TARI 2022 Utenze non domestiche UND";**

costituendo tutti i surichiamati allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

➤ di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa, a cura del Responsabile del VII Settore Funzionale "Ambiente - Acqua - Rifiuti - Transizione Ecologica", mediante inserimento nell'apposita piattaforma online, all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in adempimento dell'obbligo di cui all'art.7, comma 7.6, della delibera ARERA n.363/2021/R/Rif del 03/08/2021 e del comunicato "*Raccolta dati: Tariffa Rifiuti 2022-2025*" del 12/04/2022 ;

➤ di dare atto, altresì, che la presente deliberazione sarà pubblicata, a cura del Responsabile del IV Settore Funzionale "Entrate Tributarie Locali", mediante inserimento nel "Portale del federalismo fiscale", in adempimento dell'obbligo di cui all'art.1, comma 688, della L. 27/12/2013, n.147;

➤ di dare atto che la presente deliberazione, approvata entro i termini di cui all'art.1, comma 169, della L. n.296/2006, entra in vigore il 1° gennaio 2022;

➤ di dichiarare immediatamente esecutiva la relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 03/12/1991, n. 44.

Si attesta:

- la regolarità e correttezza dell'atto, ai sensi art. 147-bis, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6, L.R. 21/05/2019, n. 7;
- il rispetto delle misure di cui al PTPCT 2021/2023.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Luciano Marchese

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile del 7° Settore Funzionale
marchese luciano / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile Settore III
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Il presidente passa alla trattazione del 1° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 33 del 30/05/2022: "Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022 (periodo regolatorio 2022-2025) e Piano Tariffario TARI - Tassa sui rifiuti - per l'anno 2022". Procedo a dare lettura dell'oggetto. Fa presente che sono in aula il funzionario responsabile del VII Settore "Ambiente, Acqua, Rifiuti e Transizione Ecologica", ing. Luciano Marchese ed il responsabile del IV Settore "Entrate Tributarie Locali", dott. Mario Coco. Cede la parola al responsabile del VII Settore.

L'ing. Marchese: "Buonasera a tutti. Prima di ogni cosa volevo chiarire che l'atto, che noi abbiamo fatto, è una mera presa d'atto di quello che è stato composto in questi ultimi mesi. Si è partiti dalla deliberazione di Giunta del 22/04/2022, in cui è stato approvato il piano economico finanziario per l'anno 2022. Il Comune, immediatamente, ha trasmesso la nota alla SRR, che ha, in questo caso, competenza al rilascio di uno specifico parere, che ci ha trasmesso appena ieri il 30/05/2022. Noi abbiamo fatto, assieme al dottore Coco, che ringrazio, una proposta di deliberazione, che, nel contempo, approva il piano economico e finanziario della gestione dei rifiuti, ma anche il piano tariffario TARI tassa dei rifiuti per l'anno 2022. Abbiamo fatto un atto unico, sia perché, anche negli anni precedenti, è stato concepito in questo modo, sia perché, in tal modo, il Consiglio comunale ha maggiore contezza di quanto stabilito, di cui la parte più importante riguarda il piano tariffario, per il quale giro la parola al dottore Coco".

Alle ore 20:33 entra il consigliere Zuccarello M. Consiglieri presenti n° 22.

Il dott. Coco: "Signor presidente, signori consiglieri, buonasera a tutti. Nell'economia del procedimento amministrativo, piuttosto che sottoporre al Consiglio comunale due atti che sono strettamente connessi e collegati di competenza del Consiglio stesso, come da prassi già concordata con i commissari straordinari, ma, anche, per l'esigenza di assicurare l'approvazione dell'atto entro i termini di approvazione del bilancio, si è proposto questo atto unico, che, in realtà, per quanto riguarda il piano economico finanziario, è una presa d'atto più che un'approvazione, perché la procedura, diciamo, di approvazione vera e propria si conclude con la vidimazione e l'omologazione da parte della SRR, cioè la parte dell'autorità d'ambito che è competente, ai sensi delle deliberazioni di ARERA, che è l'autorità di regolazione dell'attività sui rifiuti. Di stretta derivazione, invece, c'è l'approvazione del piano finanziario, le cui logiche sono sviluppate all'interno della proposta e che portano, come ho un po' accennato in conferenza dei capigruppo consiliari, ma anche sentendo un po' trasversalmente anche i gruppi di minoranza, i quali mi hanno giustamente richiesto spiegazioni. Sebbene il piano sia caratterizzato da una previsione di aumenti legati ai costi energetici, dato che stiamo vivendo dei periodi in cui si prospettano degli aumenti veramente esponenziali, ciò nonostante, a fronte anche di una ritrovata efficienza, dal punto di vista del sistema di raccolta differenziata e, quindi, delle proiezioni di riduzione di costo, parte spesa e, al contempo, di un consolidamento della base imponibile conseguente ad un'intensificazione della lotta all'evasione, che ha portato maggiore superficie e, quindi, una base di distribuzione dei costi molto più ampia, si è andati ad una elaborazione finale di detto piano, sotto la guida del cosiddetto MT2, ovvero dal metodo tariffario ARERA, che è un metodo meramente matematico ed oggettivo, in cui davvero non ci sono delle variabili soggette a valutazione politica, nell'ambito di un sistema di costi e di dati disponibili per il Comune. L'elaborazione finale del piano ha comportato un consolidamento delle tariffe, potendo proporre, anche sin da quest'anno, e non so quanti saranno i comuni capaci di farlo, un'ulteriore riduzione che va

dal 2 al 4%, con punte del 4,4%, tra utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2022. Mi chiedevano «ma cosa succederebbe se non approvassimo il piano entro i termini?», dico non si blocca nulla, semplicemente, ai sensi di una norma della legge di bilancio 2007, che sarebbe l'art. 1, comma 169, della legge 296/2006, saremmo chiaramente costretti ad applicare le tariffe dell'anno precedente e, quindi, sostanzialmente, i contribuenti perderebbero il beneficio».

Il presidente del Consiglio comunale interrompe l'intervento del dott. Coco, a causa di un malore di una delle consigliere. Pertanto, alle ore 20:36, dispone una breve sospensione.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21:10, risultano presenti all'appello nominale n° 22 consiglieri: Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra G.F. e Privitera M. Il presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

Il dott. Coco: "Completo la trattazione, ribadendo come, in un'ottica di economia del procedimento, si è pensato di tornare a un atto che sottoponga al Consiglio comunale sia l'aspetto tecnico, quindi, l'aspetto della spesa che quello dell'entrata, nulla innovando, rispetto a quattro anni fa, la sostanza di questo atto. Come dicevo prima, per combinazione di una serie di virtuosità legati a una ripresa forte della raccolta differenziata e, quindi, ai costi di raccolta e ad un consolidamento della superficie da lotta all'evasione, si è riusciti a proporre delle riduzioni di tariffa anche quest'anno, in continuità con gli anni precedenti, seppur sensibilmente passando dall'1,50 fino al 4,50%. Il segnale che viene dato è un segnale forte di continuità, nonostante questo momento particolare che stiamo attraversando, in cui i costi energetici stanno influenzando qualunque tipologia di acquisto del Comune e con questo ho concluso, grazie".

Il consigliere Marchese: "Grazie signor presidente, signor assessore, signori funzionari presenti, colleghi e pubblico. L'argomento è abbastanza tecnico e volevo anche ringraziare del fatto che, poco fa, siamo riusciti a poter parlare, nella saletta dall'altra parte, con i funzionari, come hanno fatto i consiglieri di maggioranza. Capite che ciò era importante anche per noi. Tra l'altro, è una situazione di urgenza, è arrivato tutto ieri, non c'è stata la possibilità di fare commissioni, si è fatto tutto di corsa e, siccome c'è un buon senso in quello che si sta facendo stasera, bisogna dirlo, perché c'è una scadenza, c'è una probabilità e quant'altro che si creino problemi alla comunità, è indubbio che, da questo punto di vista, se ne deve parlare. Io ho avuto alcuni chiarimenti dal dott. Coco e lo ringrazio, come sempre, del suo lavoro. Detti chiarimenti riguardano, ovviamente, una problematica immensa, per cui, se non votiamo entro stasera, in base al citato comma 169, si va ad applicare la tariffa pregressa, per cui andremmo, come comunità, a perdere la possibilità ottenuta grazie al lavoro dei funzionari, immagino non solo quest'anno e lo chiedo a lei dottore Coco, perché questa riduzione del 5% è anche frutto del lavoro fatto, nell'arco degli anni, da parte di tutte le varie amministrazioni e da parte dei commissari. Quindi, non c'è un provvedimento politico di merito da parte di qualcuno, ma c'è un provvedimento tecnico, per cui oggi ci ritroviamo, con il buon lavoro fatto, permettetemi più che dalla politica degli amministratori dai nostri funzionari. All'ing. Marchese, che ringrazio, ovviamente, anche per la cortesia delle risposte date di là assieme agli altri consiglieri di opposizione, ho posto una questione e la questione riguarda i conti della Dusty riguardo al contratto del 2020. Io l'ho già chiesto all'ing. Marchese e lo richiedo qui

pubblicamente. Sembra, in base a questi conti, che l'appalto della Dusty su Misterbianco sia in perdita ed antieconomico, cioè questa ditta sostanzialmente non ci guadagna. Ma se questa ditta non ci guadagnava prima, questa è la mia domanda, cioè se già prima del 2021 aveva grosse difficoltà, cosa guadagnerà adesso con la nuova riforma che prevede servizi aggiuntivi. Poi, mi dirà lei, ing. Marchese, il problema si pone, perché già il contratto era anti economico prima, ma vorrei capire il perché, sarà stato per un aumento dei costi della benzina, sarà stato per il nostro territorio, sarà stato per le unità. Voglio capire il perché, oltre a questi aumenti, oggi ci troviamo in questa situazione. L'ARERA sta tentando di uniformare a livello nazionale un costo per i vari Comuni. Mi giungono voci di osservazioni che arrivino al Comune di Misterbianco sul contratto in corso, per capire se questo contratto, così com'è, può andare avanti o può essere modificato. L'altra domanda che mi pongo è se queste osservazioni, che arrivano dall'ARERA, siano osservazioni prescrittive, cioè che diventano norma o se sono delle osservazioni che, invece, come dire, sono dei suggerimenti, dei consigli, che non riguardano ovviamente l'appalto, perché poi, alla fine la somma, la cifra è quella, ce lo dirà lei ing. Marchese, quella cifra va spesa e basta, indipendentemente dagli eventuali servizi aggiuntivi. Quindi, come capite, è una questione che abbiamo voluto affrontare. Ringrazio l'ing. Marchese e il dott. Coco per i chiarimenti e mi permetto di riservarmi di intervenire, presidente, se posso, in seguito alle risposte date".

L'ing. Marchese: "Come già è stato detto, quando siamo andati dall'altra parte, c'è un problema serio, cioè c'è un contratto settennale, che la Dusty ha fatto con il Comune di Misterbianco. Noi ogni mese le liquidiamo un importo costante, l'importo è di € 446.000,00, compreso di IVA, che loro, comunque, riportano nel loro bilancio. Quindi, tutte le liquidazioni che noi facciamo sono senza problemi. Quello che diceva il consigliere Matteo Marchese è questo qua e dall'altra parte già noi ci siamo chiariti su questo punto. La Dusty ha presentato un lodo, a cui noi, come funzionari, non abbiamo assolutamente acconsentito. Ci è stato detto, c'era anche il dott. Coco quel giorno, che la ditta ha avuto più costi con il Comune di Misterbianco, e ce lo hanno un po' specificato, a causa del territorio molto vasto, con 54 commesse a carico e con costi aggiuntivi che negli altri Comuni non ci sono. Hanno fatto le loro osservazioni e noi gliele abbiamo rigettate tutte. Dobbiamo, comunque, aggiungere anche una cosa, ossia che, in base al recente report trasmesso dall'SRR, l'organismo regolatorio nel nostro territorio, che ci ha validato il PEF e che, poi, trasmetteremo alla ARERA, tra i mesi di marzo ed aprile scorsi, noi siamo passati dal 59,65 al 72,64. Questo è quello che posso dire, l'ho detto dall'altra parte e lo confermo ancora qua".

Il dott. Coco: "Scusate, siccome, dall'altra parte, ci siamo detti anche altre cose, per chiarezza espositiva, anche per non creare equivoci, occorrerebbe riportarle. Se il contratto di Dusty è un contratto a perdere, questo lo sa solo Dusty. Allora, sappiate che il delta dei costi ribaltati da Dusty a seguito delle regole ARERA rispetto al contratto che abbiamo sottoscritto, deriva da una serie di regole matematiche, dai cosiddetti *driver* di ribaltamento, cioè da algoritmi con cui loro ribaltano i costi comuni. Non so, per esempio, i costi degli impiegati amministrativi non sono attribuiti a una commessa in particolare, ci sono alcuni costi dell'energia elettrica di tutti gli uffici, piuttosto che della discarica, che non vengono attribuiti in modo diretto, ma indiretto. Orbene, sarebbero proprio questi *driver* che provocano alcune anomalie contabili, ma, civilisticamente la Dusty non è certamente in perdita, perché se fosse in perdita, chiaramente, a quest'ora avrebbe già presentato istanza di adeguamento. Quindi, ripeto, prima di ARERA, quindi nel 2018, la differenza è che il PEF veniva fatto esclusivamente sulla base dei costi che venivano attinti dal bilancio comunale.

ARERA, invece, indaga sulla natura qualitativa e quantitativa dei costi sostenuti dai gestori e, quindi, ci chiede i costi e li riclassifica. Quindi, se i costi della Dusty, in quella fase, sono in perdita, è, comunque, una questione di natura tecnica, non civilistica. Attenzione, non è che abbiano falsato il bilancio, prima erano in attivo e, adesso, sono in perdita, assolutamente no, sia chiaro, non è così. Si tratta, semplicemente, di un *gap* tecnico, che dipende dal ribaltamento dei costi, che viene fatto con regole diverse da quelle civilistiche, prese dalla contabilità analitica, le quali vengono fuori da logiche diverse, che sono quelle di portare alla determinazione di costi *standard*, che, spesso, sono astruse dalla realtà, infatti danno luogo a *gap* in alcune commesse. Spero di essere stato chiaro, grazie".

Il consigliere Marchese: "Semplicemente, volevo ringraziare i funzionari per la precisione dei loro interventi. Lo sappiamo bene, ing. Marchese, non si legge il dato di un mese della differenziata, ma si legge il dato annuale, per carità, il dato annuale è stato lasciato precedentemente dai commissari, tra un anno, da questa Amministrazione vedremo quello che c'è e mi auguro che sia il più alto possibile, perché l'augurio deve essere questo. Sul piano tecnico, dott. Coco quello che ha detto è chiarissimo, solo che il problema io me lo vado a porre lo stesso, ovvero per quale motivo oggi i costi sono raddoppiati rispetto a quanto si è fatta la gara d'appalto, ma se il contratto è la regola e sulla base di quello si deve pagare, ma se tu chiedi servizi aggiuntivi, personale in più e compattatore in più, come è successo finora con la nuova riforma, questi soldi da qualche parte si devono prendere, per cui questa riforma ha dei costi, che sono raddoppiati rispetto al passato e che richiedono risposte".

Il consigliere Nastasi: "Io volevo chiedere ai funzionari perché, durante la spiegazione del provvedimento, si è parlato e si è citato diverse volte che questo documento, in realtà, richiede una votazione del Consiglio comunale di mera presa d'atto. La mia domanda è proprio questa, si tratta di una presa d'atto o non si tratta di una presa d'atto?".

Il dott. Coco: "È un'approvazione, ma, tecnicamente, è una presa d'atto, perché, come ci siamo detti, di fatto la regola è data dalle delibere ARERA, le quali sviscerano di contenuto la delibera e i lavori del Consiglio comunale, in quanto il PEF, che arriva in Consiglio comunale, è più funzionale all'approvazione delle tariffe che non funzionale a una visione critica del PEF stesso, perché esso viene fuori da una serie di regole e di inserimento sterile di numeri con dei parametri, prima da parte del gestore e, quindi, della Dusty e, poi, del Comune, che ci aggiunge i suoi. Quindi, i dati vengono resi veritieri da dichiarazioni dei rispettivi legali rappresentanti. Questi dati, che sono stati inseriti nella delibera di Giunta, che approva il cosiddetto PEF grezzo, vengono trasmessi alla autorità d'ambito, la quale, col processo di validazione, non fa altro che controllare tutti i dati. Quindi, una volta che li controlla e dice quel PEF per me va bene, non si può più cambiare, a meno che non avesse detto che il PEF non andava bene, ma, in questo caso, l'atto sarebbe tornato non al Consiglio comunale, ma alla Giunta. Si tratta di un procedimento anomalo, che mal si concilia con la legge, quale ad esempio, la 147 del 2013 che introduce la TARI, la quale, in continuità con le norme precedenti, prevedeva la competenza specifica del Consiglio Comunale in ordine all'approvazione del PEF. La regola matematico contabile, che sta alla base del PEF ARERA, di fatto, svisceri di contenuti la delibera, cioè la competenza e la delibera di approvazione, se non nella parte in cui consente, poi, di fatto, di deliberare le tariffe. Non so se sono stato chiaro, devo dire che la verità è questa, è un atto dovuto".

Il consigliere Nastasi: "La ringrazio, dott. Coco, perché lei nuovamente ha voluto rispiegare tutto il ragionamento. La mia domanda più che altro era una domanda di forma, perché se questo provvedimento è una presa d'atto da parte dei consiglieri, perché non è stata trasmessa una convocazione di Consiglio comunale, in cui venga citato questo documento come una votazione per presa d'atto. Io ho qua la convocazione del Consiglio comunale, con all'ordine del giorno il documento che questa sera andiamo a votare. Quindi, noi Consiglieri non abbiamo notizia esatta rispetto a quello che andiamo a fare in Consiglio comunale, c'è la necessità tecnica di andare a votare in fretta, però, consentitemi di dire, va bene la velocità, va bene la scadenza a ridosso, però, gli atti in Consiglio comunale e le convocazioni del Consiglio comunale io chiedo che vengano fatte bene e senza errori. A questo punto chiedo al segretario se ci possono essere problemi nel momento in cui noi dobbiamo votare una presa d'atto e, in realtà, nell'ordine del giorno ufficiale di convocazione, non si cita questa formula di presa d'atto, ma quella di approvazione".

Il dott. Coco: "Vi chiedo scusa, forse non sono stato chiaro io, la norma prevede l'approvazione, formalmente è un'approvazione, ripeto e lo ribadisco, a scanso di equivoci, che si tratta di una approvazione, perché la norma lo prevede, tuttavia, non si può sottacere questo aspetto non dico di modificabilità, perché, comunque, il PEF da due anni a questa parte, è scandito da regole, che quando arriva in Consiglio comunale, lo approva, perché la norma lo prevede, poi, ci siamo detti che, in sostanza, è una presa d'atto, perché fare un emendamento, di fatto, non ha senso, perché l'atto consegna al Consiglio comunale il piano e la validazione da parte delle SRR per approvarlo e, poi, mandarlo all'ARERA, affinché lo controlli".

Il vice segretario dott. Piana: "Per rispondere al consigliere Nastasi, volevo solo precisare proprio questo, ovvero che non c'è alcun errore da parte dell'ufficio ad usare la parola «approvazione», anziché quella di «presa d'atto», perché è richiesta dalla vigente normativa proprio l'approvazione dell'atto, ovvero l'espressione sull'atto di una chiara e precisa volontà da parte dell'intero Consiglio comunale".

Il consigliere Nastasi: "Grazie signor presidente, grazie dott. Piana. La mia considerazione non è campata in aria, perché tecnicamente io faccio l'architetto, non faccio né il commercialista, né tanto meno mi occupo di tecnicismi del genere. Oggi, anche nell'incontro che abbiamo avuto poc'anzi, io ho fatto la stessa domanda al dott. Coco, che mi ha risposto. Siccome, anche oggi, in sede di conferenza dei capigruppo, il presidente parlava di presa d'atto, e me ne daranno conferma anche gli altri colleghi, la mia domanda era solamente per chiarimento. Nel momento in cui si è chiarito e non c'è alcun problema meglio così. Io non vorrei che, come dire, nella fretta, si potessero commettere errori".

Il consigliere Anzalone: "Signor presidente, colleghi consiglieri, ing. Marchese, dott. Coco, dott. Piana, personale, vigili urbani e pubblico. Io non avevo intenzione di intervenire e diciamo che il mio intervento, fondamentalmente, nasce dopo aver sentito anche quello dei colleghi Nastasi e Marchese, nonché le precisazioni puntuali del dott. Coco e dell'ing. Marchese allora intanto, parliamo di norme. La legge dice che le tariffe e le aliquote vanno approvate negli stessi termini previsti dalle norme statali per approvare il bilancio di previsione. Poi, l'ultimo decreto milleproroghe ha prorogato i termini per l'approvazione del bilancio al 31/05/2022, quindi ad oggi. Pure, la finanziaria del 2007 parla di approvazione delle tariffe sempre entro i termini del bilancio. Noi oggi cosa stiamo andando a votare, il Piano Economico Finanziario relativo alla al servizio rifiuti, PEF 2022. Si tratta di un PEF, che è stato approvato dalla

Giunta Municipale con deliberazione n. 86 del 22/04/2022, dopodiché è stato trasmesso alla SRR per la cosiddetta validazione. Infatti, la deliberazione di Giunta approva il cosiddetto PEF grezzo, cioè quello senza ancora validazione, la SRR, avendo ricevuto l'atto e, quindi, il PEF, il 22/04/2022, ha pensato bene di mandare l'attestato di validazione il 30/05, cioè ieri. Quindi, intanto, sgomberiamo il campo da qualsiasi equivoco, ma, lo dico con onestà intellettuale, i consiglieri di opposizione non hanno mai detto questo, ovvero non hanno rilevato alcuna responsabilità di questa amministrazione sul fatto di arrivare al 31/05, alle 10 meno un quarto. La presa d'atto è il PEF, dott. Coco mi corregga se sbaglio. Questa è una convocazione per approvare il piano economico finanziario, che contiene le tariffe che entreranno in vigore nel 2022, è inglobato in esso. Quindi, quando tu dici «ma insomma, è una presa d'atto o un'approvazione?», in realtà è un'approvazione, che contiene la presa d'atto. Poi, tu sei convocato oggi per approvare e, quindi, per far andare in vigore le nuove tariffe, se tu non approvi che succede? La legge di stabilità del 2007 dice che, in questo caso, rimangono in vigore le tariffe oggi vigenti, che sono più alte rispetto a quelle nuove. Le tariffe, che io mi auguro che andiamo tutti ad approvare stasera, porteranno un risparmio nelle tasche dei cittadini, per importi in percentuale che vanno dall'1,5% al 4,5% circa. E sono soldi, cari colleghi consiglieri. Lo dico sia ai colleghi di maggioranza che ai colleghi dell'opposizione: sono soldini che risparmiano le famiglie, perché si parla di utenze domestiche e, anche, di imprese, perché si parla di utenze non domestiche. Allora, come facciamo a prenderci la responsabilità di dire non li votiamo, poi si vede. Tutto ciò può anche non essere perentorio, anche perché credo ci sia la notizia di una proroga al 30/06, però, dico che se gli atti sono pronti per essere votati, noi chi siamo per prenderci la responsabilità di dire no, non li votiamo, aspettiamo un altro mese, tanto comunque per un altro mese, i cittadini possono pagare di più, le imprese possono pagare di più. Allora, chi se la vuole prendere tale responsabilità è libero di farlo, io personalmente non me la prendo, per cui io vi invito, con il senso di responsabilità, che questo Consiglio comunale fino a oggi ha dimostrato, di approvare questo atto, votandolo in maniera serena, trasparente e parlandoci in maniera chiara e civile, come abbiamo fatto fino a oggi".

Alle ore 21:45 entra la consigliere Santangelo. Consiglieri presenti n° 23.

Il presidente, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 14 voti favorevoli (Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.) e n° 9 astenuti (Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M., Strano A. e Nastasi I.), per cui, a chiusura della votazione, viene dichiarata approvata la proposta di deliberazione.

Il presidente, a questo punto, sottopone a votazione la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 14 voti favorevoli (Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.) e n° 9 astenuti (Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M., Strano A. e Nastasi I.)

Il presidente del Consiglio comunale, esauriti tutti i punti all'O.d.G. della convocazione, alle ore 21:47 chiude i lavori consiliari e li rinvia a data da destinarsi.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto l'esito delle votazioni;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n° 33 del 30.05.2022 concernente: "Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022 (periodo regolatorio 2022-2025) e Piano Tariffario TARI - Tassa sui rifiuti - per l'anno 2022";

DELIBERA

1. Approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare n° 33 del 30.05.2022 concernente: "Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022 (periodo regolatorio 2022-2025) e Piano Tariffario TARI - Tassa sui rifiuti - per l'anno 2022";

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Con separata votazione espressa ad unanimità di voti la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

**IL VICE SEGRETARIO
GENERALE**
dott. Giuseppe Piana

Il Consigliere Anziano
Percipalle Giusi Letizia

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo